

## L'uomo di paglia

Nota al testo: Questa commedia buffa in un atto, scritta presumibilmente tra il 1884 e il 1885 fu ritrovata in un cassetto da Alain Feydeau, nipote dell'autore, molti anni dopo la morte di questi. La pièce, che lo stesso Georges Feydeau ritenne troppo moderna per l'epoca, non fu mai offerta a nessuna compagnia teatrale proprio a causa della sua trama priva di qualsiasi logica: due uomini in un luogo chiuso che si scambiano reciprocamente per donne, ma è in questo che consiste il suo punto di forza. Georges Feydeau, infatti, anticipa quello che negli anni Cinquanta diventerà il teatro dell'assurdo di Ionesco e Beckett, e questo rende il testo meritevole di essere riscoperto, anche per la sua straordinaria comicità.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, [info@annamariamartinolli.it](mailto:info@annamariamartinolli.it)

### Personaggi

**Farlane**

**Salmèque**

#### Scena prima

*Il salotto di un appartamento ammobiliato – tavolo al centro – poltrone – sedie di velluto rosso – porta in fondo – porte a destra e a sinistra in secondo piano – a destra in primo piano, un caminetto decorato – a sinistra in primo piano, un pianoforte o una libreria – addossata al caminetto una scopa da cucina – addossata alla libreria o al pianoforte, una spazzola per passare la cera sul parquet.*

**Farlane** (*entrando dal fondo, con aria stralunata*) Vediamo un po'! non so dove sto andando... Dove si è cacciata la cameriera? Deve pur essercene una, comunque... Ho trovato un casco da corazziere nell'anticamera, ora un casco, non mi verrete mica a dire che appartiene a un domestico! Sono sempre le cameriere o le cuoche a indossarli... ah, ma certo! accidenti! ora so dove posso trovarla! Nelle stanze dei domestici... sì, ma in che direzione? questa casa, è immensa! Ho chiesto al portinaio: "Sa dirmi dove trovare la cittadina Marie, la grande Marie, per cortesia?" E lui mi ha risposto: "La grande Marie, è uscita! sta al terzo piano, ma se volete dare un'occhiata agli altri piani, abbiamo la signora Anita, la signora Titine, la signora Juliette, la signora Camélia..." Al che gli faccio: no grazie, è della cittadina Marie che ho bisogno!". Allora mi dà un colpetto sulla pancia e mi dice: "oh! beh, visto che ci tieni tanto, sali lo stesso, piccolo pervertito!". Mi è sembrato alquanto sfacciato, ma comunque sono salito. La chiave era nella toppa: sono entrato ed eccomi qua. Ah! è stata un'idea machiavellica a indurmi a venire. Ho letto una notizia, sul giornale!... non vi dirò di che giornale si tratta, perché lo metterei in cattiva luce con i suoi simili... Insomma ho visto che la cittadina Marie era stata designata dal partito radicale, liberale, o quel che vi pare, come capo del partito stesso, ma poiché tale partito non vuole dare l'idea di farsi rappresentare da una donna, ha imposto come condizione che la suddetta cittadina sposi un uomo di paglia. L'articolo diceva inoltre che, se l'uomo in questione fosse stato una nullità totale, sarebbe stato anche meglio, perché, in tal modo, non avrebbe creato preoccupazioni... Allora ho subito pensato a me stesso... Caspita! perché no... tutti mi hanno detto che possiedo le doti sufficienti per svolgere una simile missione... Dunque tutto sta nell'arrivare buon primo... Ma bah! la cittadina non farà certo la difficile! poiché in questo caso, il marito è solo un mezzo... e in politica ogni mezzo è lecito! di conseguenza è fatta! pam!... andiamo dalla cameriera! (*esce da sinistra.*)

#### Scena seconda

**Salmèque** (*disorientato, entrando dal fondo.*) Scusate, signore, signora.. toh! non c'è nessuno... Eppure avevo sentito dei passi... Aspetterò qui... Ho girato tutto l'appartamento, non c'è anima viva... Ma il posto è proprio questo, secondo le indicazioni del portinaio... quel mattacchione di portinaio... Gli ho detto: "La signora Marie, è occupata?..." Mi ha rifilato un pugno al fianco... e

mi ha risposto... “Sali dai! che c’è già qualcuno...” Già! Come sarebbe a dire già... Oh! Di’ un po’! già! deve trattarsi di un russo... no, ma il bello è che non c’è nessuno... dev’essere un russo di Marsiglia... ad ogni modo sono salito e ho suonato... eh? non hanno sentito... e la cosa non mi sorprende: innanzitutto ho suonato troppo forte! e il cordone mi è rimasto in mano (*estrae il cordone dalla tasca*), e poi anche se avessi suonato altrimenti, il risultato sarebbe stato lo stesso, perché nel tentativo di far luce sulla questione... ho seguito il filo... ho visto che porta a un corridoio, ebbene, in cima non c’era mica il campanello... il filo era attaccato a un chiodo... e il marchinegno è in riparazione... Potevo scampanellare quanto volevo... Uff! sono due giorni che faccio una vita... io, tranquillo abitante di Quimper, poiché sono cent’anni che di padre in figlio io vivo a Quimper... ebbene! un bel giorno, crac, si molla tutto. Ecco dove conduce l’ambizione... Sono venuto per sposare la grande cittadina... la celebre Marie, un’ex spazzina, attualmente a capo di un partito politico. Eh! sì! e sarà proprio questa figlia del popolo a condurmi alla grandezza, eh? alla grandezza dei piani bassi! Eh! beh, certo! è logico! per far sì che la grandezza sia veramente grande... bisogna pur che parta dal gradino più basso... poiché, altrimenti, che grandezza sarebbe... resterebbe sempre allo stesso livello. La cosa, poi, che mi dà veramente fastidio, è che a quanto sembra la signora è una bruttona tremenda... ah! Bah! la bellezza è delicata... passa in fretta... la bruttezza invece resta... bisogna preferire le cose materiali; così non ho minimamente esitato, e ho preso il primo treno, come no! comunque il servizio è pessimo... Figuratevi che a un certo punto qualcuno ha urlato: “I viaggiatori diretti a Parigi...”, allora tutti quanti sono usciti ed eccoli precipitarsi verso un unico e medesimo treno fermo davanti a me... quando c’erano molti altri treni sui quali non saliva nessuno che stavano lì a far nulla sparsi in ogni angolo della stazione... Io che non sono stupido... mi son detto: “Lascia che tutte queste pecore di Panurgo<sup>1</sup> si ammassino nei loro scompartimenti... e tu! viaggia da solo...” e mi sono infilato su di un vagone, molto lontano, dall’altro lato della strada ferrata, per avere la certezza di essere solo... Ebbene! sono partito solo quattro ore dopo... e per di più per Bordeaux, che idiozia! senza considerare che sono salite moltissime persone, e che non ho nemmeno viaggiato da solo... così ho sporto reclamo... Ho chiesto di parlare con un funzionario, mi hanno mandato un medico psichiatra! ma io mi domando e dico! Ebbene! come volete che le cose funzionino in Francia, con un servizio del genere?

Scena terza

*Farlane, Salmèque.*

**Farlane** Di cameriere neanche l’ombra! così sono andato fino in cucina!... Lì ci ho trovato un parrucchiere che mi ha presentato il conto dicendo: “Voi siete venuto per la signora Marie. La signora mi ha pregato di consegnarvi questo.” A me! al che gli ho detto: “neanche per idea: vi sbagliate, la cittadina non mi conosce!”. E lui mi ha risposto: “oh! non importa! La signora Marie non conosce mai quelli che aspetta...” Ebbene! sono stato costretto a scucire i soldi perché lui minacciava di dire alla cittadina che mi ero rifiutato di pagare, e a quel punto avrei ricevuto proprio una bella accoglienza... Io, come voi ben capite, ho preferito obbedire! In questo caso, si tratta di diplomazia... pazienza! Certo che 95 franchi di pomata e di permanente, è salato!

**Salmèque** (*scorgendo Farlane.*) Eh! ma chi è, quel...

**Farlane** (*scorgendo Salmèque.*) Un uomo, ah! mio Dio... è un altro parrucchiere!

**Salmèque** Vi chiedo scusa, voi chi siete?

**Farlane** Stavo per farvi la stessa domanda.

**Salmèque** (*a parte.*) Dev’essere il domestico... mi darà le informazioni di cui ho bisogno... (*ad alta voce.*) la cittadina Marie?

**Farlane** (*a parte.*) Cosa sento! com’è possibile... Sarebbe dunque questa... la cittadina Marie! È lei, lei in persona, la cittadina Marie!

<sup>1</sup> L’espressione “pecore di Panurgo” si riferisce a un episodio contenuto nel capitolo VIII del libro quarto del romanzo *Gargantua e Pantagruelle* di Rabelais. Panurgo, amico di Pantagruelle, si vendica di un mercante gettando in mare una pecora che aveva appena comprato da lui, a quel punto tutte le altre pecore del mercante si gettano in mare a loro volta finendo annegate. L’espressione designa appunto una persona che segue il comportamento della maggioranza senza rifletterci sopra.

**Salmèque** Come dite?...

**Farlane** (*a parte.*) Ma certo, eccola... È lei, lei in persona... (*ad alta voce.*) La cittadina Marie!

**Salmèque** (*a parte.*) Eh! ma che sta dicendo... che dice lei? Lui è lei. (*Ad alta voce.*) Voi siete voi!

**Farlane** Eh?

**Salmèque** Ho detto: voi! siete voi!

**Farlane** Ovvio, io sono io!

**Salmèque** (*a parte.*) Oh! Mio Dio! La cittadina... questa è la cittadina... *en travesti*... beh, ma se non altro ci conosciamo...

**Farlane** (*a parte.*) Oh! stento a crederci... è proprio lei, e come se non bastasse indossa l'abito da riunione!

**Salmèque** (*in preda a una forte emozione.*) Ah! Cittadigna!

**Farlane** (*a parte.*) "Cittadigna!". Perché mi chiama "cittadigna"? Ah! certo, l'accento della Cannebière<sup>2</sup>... aspettate! adesso lo uso anch'io, così ne sarà lusingata! (*Ad alta voce e salutando.*) ah! Cittadigna! va tutto begne, cittadigna?

**Salmèque** (*a parte.*) Diamine! ha un forte accento fiammingo (*ad alta voce.*) ma begnissimo, a quest'ora poi, sapete... (*A parte.*) Non voglio che si accorga di avere un certo accento.

**Farlane** (*a parte.*) Non importa, per essere una marsigliese parla belga molto bene! (*Ad alta voce.*) Ebbegne, mi fa molto piacere, comunque, che stiate begne, sapete.

**Salmèque** Begne! sapeste quanto fa piacere a me!

**Farlane** (*a parte.*) Vorrei dirle due parole riguardo al conto... (*ad alta voce.*), a proposito, tegnete! guardate un po' cosa mi hanno appegna dato... (*gli porge il conto.*)

**Salmèque** (*prendendo il conto e guardandolo per gentilezza.*) Ah! devo? ma certo! (*a parte.*) ma cosa vuole che ne faccia... (*Leggendo.*) cipria... 2 scatole, 6 franchi; belletto bianco, un barattolo, 13 franchi. (*Parlato.*) Sì, sì, sì!

**Farlane** Ebbegne! Ditemi un po' cos'è... ehgne?

**Salmèque** Ehgne! è... è un conto!

**Farlane** Ah! è... (*a parte.*) ebbene! sai che novità, me n'ero già accorto.

**Salmèque** (*restituendogli il conto.*) Ecco...

**Farlane** (*a parte.*) Come! me lo restituisce! (*ad alta voce.*) ma non gli date neanche un'occhiata?

**Salmèque** Oh! non serve! so bene cos'è un conto! ne ho già visti, suavia! (*a parte.*) Certo che se ne ficca di schifezze in faccia! e onestamente, la differenza neanche si nota!

**Farlane** No ma, avete visto, sono 95 franchi!

**Salmèque** 95 franchi, ah! 95 franchi, sì: è... è una certa cifra. (*a parte.*) Ma a me cosa importa?

**Farlane** No-van-ta-cin-que-fran-chi!

**Salmèque** Ebbene sì! capisco perfettamente... 95 franchi, un 9 e un 5... quattro banconote da 20, una da 10 e una da 5.

**Farlane** Sì, o nove da dieci e una da cinque.

**Salmèque** Sì, a propria discrezione (*a parte.*) ah! ma quanto mi scoccia con il suo conto... Non pretenderà mica che glielo paghi io, spero.

**Farlane** È molto caro!

**Salmèque** Per voi, niente è troppo caro!

**Farlane** Ah! beh, grazie tante... (*a parte.*) si vede benissimo che non l'ha pagato lei! (*ad alta voce.*) Volete che vi dica una cosa in tutta onestà, si approfittano di voi!

**Salmèque** Come, si approfittano di me? (*a parte.*) no, ma, non crederà mica che lo paghi io! (*ad alta voce.*) non si approfittano di me, si approfittano di voi, semmai.

**Farlane** (*desolato.*) Sì, lo vedo. (*a parte.*) Certo che è cinica.

**Salmèque** Mi sa che segue fermamente il comandamento: "Aiutatemi l'un l'altro."

**Farlane** No, ma insomma, detto tra noi, è proprio salato! lo credo bene che non vogliate pagare...

**Salmèque** (*a parte.*) Mi pare ovvio...

**Farlane** Credo che il conto non torni... tenete, ve ne prego, guardate un po'!

<sup>2</sup> La rue Cannebière, il cui nome è stato modificato in Canebière nel 1927, è una delle vie principali di Marsiglia.

**Salmèque** Ah! volete che io... ah! per verificare... ma certo! (*a parte.*) questo posso farlo tranquillamente per lei. (*Ad alta voce.*) Vediamo un po', abbiamo 6 e 13... quanto fa 6 più 13... (*contando con le dita.*) 6, 7, 8, 9...

**Farlane** Oh! non mi direte che per saperlo dovete contare con le dita! Suvvia, 6 più 13 fa 16.

**Salmèque** Ma sì, lo so bene... solo che, con le dita, è più comodo.

**Farlane** Oh! più comodo... ci si può sbagliare lo stesso: basta avere un dito di meno... e a quel punto, non c'è più verso di fare giusta un'operazione...

**Salmèque** Insomma, abbiamo 16, bene! 16 più 8... 16 più 8, 25.

**Farlane** Sì, circa.

**Salmèque** O 27... dipende dal metodo utilizzato.

**Farlane** Ebbene! diciamo 26, così facciamo media!

**Salmèque** D'accordo, 26 più 15... vediamo: 26, 27, 28, 29...

**Farlane** Ma no, fa 40! suvvia!

**Salmèque** Certo 40... più 8, 48... vedete che il conto torna, più 45... oh! oh! 48 più 45... fa... fa...

**Farlane** Suvvia, fa 83... non bisogna essere avari.

**Salmèque** Ebbene, sì... 83, ci siamo.

**Farlane** Come, ci siamo? 83! ma allora perché dicono 95... Ebbene! vedete anche voi... Ne ero certo! permettete... (*prendendo la fattura.*) aspettate! io sono più veloce... (*contando.*) vediamo un po', 45 più 8, 48.

**Salmèque** No, 53!

**Farlane** Bene, più 53, 89, più 15, 108.

**Salmèque** Ma quando mai 108? è esagerato!

**Farlane** Ah! bene, 704, più 15, 719, più 8, 727... 727 più 13, 730.

**Salmèque** Permettete! 740!

**Farlane** Aspettate un attimo! non posso contare tutto assieme... abbiamo 730 e poi 740, che fa 1480, più 6, 1486... Ecco! mi viene 1486... che truffatori! fa 1486 e vi mettono in conto 95 franchi.

**Salmèque** Ah! ma com'è possibile che a me venga 83?

**Farlane** Oh! voi non sapete contare... avrete commesso uno sbaglio.

**Salmèque** Oppure l'avete commesso voi!

**Farlane** Oh! io! io! ma no, ora ho capito... ecco è molto semplice! io ho contato dal basso in alto, no... e voi, voi, avete contato dall'alto in basso... ecco tutto.

**Salmèque** È evidente.

**Farlane** Ebbene! allora quel parrucchiere è un ladro... poiché delle due l'una: o lui ha contato dall'alto, e gli è venuto 83, o ha contato dal basso, e gli è venuto 1486. Ora, ci ha dato un conto di 95 franchi, quindi è un truffatore!

**Salmèque** Tuttavia...

**Farlane** Insomma cosa! ecco la prova!... deve pur aver cominciato da una delle due direzioni... a meno che non ne abbia trovata una terza? ma allora è come se volesse che un bastone fosse formato da tre estremità... E del resto è molto semplice... sta a voi decidere, riconoscete il debito, sì o no?

**Salmèque** (*a parte.*) Ahia!... cosa vi dicevo... ci siamo! ne ero certo. (*Ad alta voce.*) Ma voi credete che... allora non basta che...

**Farlane** Ma certo che non basta... Io non sono avaro, ma insomma voi capite che non ci tengo affatto a gettare il mio denaro dalla finestra in questo modo... e a gettare pure quello per cui l'ho speso. Se non ho detto nulla è perché le questioni di soldi mi ripugnano e in fondo volevo risparmiarvi un'umiliazione.

**Salmèque** Un'umiliazione... (*a parte.*) ma è lei piuttosto che dovrebbe vergognarsi!

**Farlane** Sì, un'umiliazione... ma se voi non riconoscete il debito... io non pago e faccio scoppiare uno scandalo.

**Salmèque** Uno scandalo. Diamine! non oserete farlo (*a parte.*) preferisco di gran lunga pagare... Mi farò rimborsare dopo le nozze... tutto qua. (*Ad alta voce.*) Allora abbiamo detto 95 franchi (*a*

*parte, frugandosi nelle tasche.*) che razza di scrocona! (*estraendo del denaro dalla tasca e ad alta voce.*) Prendete, eccoli qua i 95 franchi, e dieci centesimi per la marca da bollo.

**Farlane** (*guardando i soldi, inebetito, a parte.*) Come! mi restituisce i soldi!

**Salmèque** Oh! capisco, state guardando la banconota da 5 franchi... Lo so, è fasulla... ma riuscirete a spacciarla.

**Farlane** Toh, è vero... è impossibile da spacciare.

**Salmèque** I soldi falsi, ma figuriamoci; sono quelli che si spacciano meglio.

**Farlane** Oh! la rifilerò a qualcuno a Capodanno; no, ma sapete, non vorrei che la cosa vi creasse imbarazzo... Io non vi stavo chiedendo...

**Salmèque** Oh! ma certo! lo so, lo so, (*a parte.*) Adesso si mette pure a fare i complimenti, la signora!

**Farlane** Insomma, come volete, non vorrei che il mio rifiuto vi ferisse. (*A parte.*) Dopotutto, apprezzo molto il gesto... ebbene! è vero, l'avevo giudicata male... È affascinante... oh! dal punto di vista morale, perché fisicamente...

**Salmèque** (*a parte.*) Più guardo questa donna, e più la trovo orrenda.

**Farlane** (*a parte.*) Quando penso a quelle persone che sostengono che l'uomo non discende dalla scimmia...

**Salmèque** (*a parte.*) Ah! Bah! per fortuna esiste il divorzio.

**Farlane** (*a parte, con rassegnazione.*) Adesso ne sono certo, lo faccio solo affinché mi sposi.

**Salmèque** (*stesso gioco.*) E poi starò talmente poco a casa... una repubblicana... deve pur rispettare la libertà.

**Farlane** (*stesso gioco.*) Senza contare tutti i mesi di prigione che finirei col farmi. Se necessario, testimonierò contro di lei!

**Salmèque** (*stesso gioco.*) Insomma!

**Farlane** (*stesso gioco.*) Insomma!

**Salmèque** Che modo di guardarmi avete! che vi prende, dunque?

**Farlane** Vi sto ammirando!

**Salmèque** Eh!...

**Farlane** Sì! stavo ammirando la vostra bellezza!

**Salmèque** (*a parte, stupefatto.*) La mia bellezza... Cosa? è lei che... ma questa è un'inversione di ruoli.

**Farlane** Sì, la vostra bellezza... quella bellezza grezza che solo un conoscitore, uno studioso, o un quasi erudito, può scoprire e apprezzare, e che, invisibile a occhio nudo, questo ve lo concedo, ha bisogno di essere scavata, tagliata come il diamante per apparire brillante e splendente come... come la luna.

**Salmèque** (*a parte.*) Ah! quanta soavità nei complimenti di una donna...

**Farlane** (*a parte.*) La sto ammagliando. (*Ad alta voce.*) Sì, con le vostre labbra coralline, il vostro colorito porporino da fare invidia alla peonia in fiore.

**Salmèque** Ah! vi prego!

**Farlane** (*a parte.*) Sta andando in estasi... (*ad alta voce.*) con quegli occhi azzuri... o neri... Sono azzurri o neri i vostri occhi?

**Salmèque** Verdi...

**Farlane** I vostri occhi verdi, dalla morbidezza felina, dalla zampa di velluto.

**Salmèque** La zampa di velluto dei miei occhi?

**Farlane** Mi ricordate le statue più belle di Diana.

**Salmèque** Diana! quale Diana?

**Farlane** Ma Diana... la Diana cacciatrice. (*A parte.*) La Diana scimmia urlatrice, piuttosto.

**Salmèque** (*a parte.*) La Diana! ma che razza di idea... eppure non c'è niente di femminile nella mia fisionomia... certo lo so bene che un modello di bellezza in fondo è asessuato.

**Farlane** (*a parte.*) Prende tutto per oro colato...



**Salmèque** (*a parte.*) Ebbene! volete che vi dica una cosa, questa donna è molto meglio di quanto credessi! (*ad alta voce.*) ah! Cittadigna!

**Farlane** (*a parte.*) Cittadigna! ecco che ricomincia con l'accento. (*Ad alta voce.*) Ebbegne!

**Salmèque** Ebbegne! (*a parte.*) che razza di pronuncia! (*ad alta voce.*) Ebbegne, lasciate che vi dica a mia volta quello che ho nel cuore... voi apprezzate la mia bellezza, e lo capisco, ma la bellezza che io possiedo non m'impedisce di assaporare anche quella degli altri e quindi sappiate che, di tutte le persone di mia conoscenza, voi siete la più bella...

**Farlane** (*a parte.*) Cosa dice?

**Salmèque** Esiste forse al mondo un solo monumento che possa essere a voi comparato? Quando vedo le persone andare in estasi davanti al Pantheon, all'Obelisco, all'Ospedale degli Invalidi<sup>3</sup>... ma cosa sono gli Invalidi a vostro confronto?

**Farlane** Oh! gli Invalidi!

**Salmèque** Ma certo, incluso il personale... e tutti gli altri monumenti, la Maddalena<sup>4</sup> e l'Hamмам. Certo so bene che l'Hamмам è già di un genere artistico minore; a me non piace quel monumento mezzo rococò e mezzo moresco.

**Farlane** Come dite?

**Salmèque** Ho detto mezzo rococò e mezzo moresco, metà rococò e metà moresco, se preferite.

**Farlane** Ah! vabbè.

**Salmèque** Insomma per me il vostro fascino supera quello delle statue più belle, a iniziare dalla Venere di Murillo<sup>5</sup>.

**Farlane** Di Milo, ohibò!

**Salmèque** Come prego?

**Farlane** Ho detto di Milo, ohibò!

**Salmèque** Ah! di Milohibò, può essere! sapevo che era un nome del genere!

**Farlane** (*a parte.*) E pensare che non si è neanche accorta che la Venere è una donna! Ah! è pur vero che non ha le braccia! questo la giustifica!

**Salmèque** (*a parte.*) La ragazzina è visibilmente commossa.

**Farlane** (*a parte.*) Credo sia in totale visibilio... (*ad alta voce.*) ah! vi ringrazio, le vostre parole mi inebriano... e questo mi fa bene... dunque mi amate?

**Salmèque** Se vi amo... ma la mia presenza qui ne è già la prova!

**Farlane** (*a parte.*) Ah, questa non è una prova! dove altro dovrebbe essere se non a casa sua?

**Salmèque** È per questo che ho lasciato la campagna.

**Farlane** Davvero?

**Salmèque** Sapevo di trovarvi in questa casa.

**Farlane** Non è possibile! come si spiega?

**Salmèque** L'avevo letto sul *Sole*.

**Farlane** Legge le cose negli astri... allora è una maga!

**Salmèque** Così ho preso il treno... un treno che va all'incontrario e vi manda i medici quando chiedete i funzionari... E poi a Parigi ho preso l'omnibus... con l'imperiale... per venire qui... che è pure molto caro! mi hanno detto: "Dài 3 soldi al conducente quando sale". È andato in salita quattordici volte... a quel prezzo avrei potuto prendere una carrozza... Insomma, eccomi qua, e sono venuto a dirvi: "Vi amo!"

**Farlane** E io vi rispondo: "Vi amo!". Il che mi permette di andare dritto al punto... volete sposarmi?

<sup>3</sup> L'*Hôtel des Invalides* conosciuto anche come *Les Invalides* fu costruito nel 1671 per volontà di Luigi XIV con lo scopo di ospitare i soldati e gli ufficiali che, per ragioni d'età o di salute, non erano più in grado di servire l'esercito. Attualmente al suo interno sono ospitati numerosi musei che espongono armi e divise militari.

<sup>4</sup> *Sainte-Marie-Madeleine* conosciuta anche come *La Madeleine* fu consacrata nel 1845. La sua costruzione iniziò nel 1764 e l'edificio era inizialmente destinato a ospitare la Borsa o la Biblioteca Nazionale, ma in seguito, per volontà di Napoleone, la sua destinazione fu cambiata e divenne luogo di culto.

<sup>5</sup> Bartolomé Esteban Pérez Murillo (1618-1682), è un celebre pittore spagnolo, esponente dell'arte barocca. Morì cadendo da un'impalcatura mentre stava decorando la Chiesa del convento dei cappuccini di Cadice.

**Salmèque** Eh!... Stavo appunto per dirvelo.

**Farlane** Possibile! (*a parte.*) Ah! se l'avessi saputo l'avrei lasciata parlare per prima, per avere la parte migliore. (*Ad alta voce.*) Ah! Cittadigna!

**Salmèque** Cittadigna! (*si stringono la mano.*)

**Farlane** (*a parte.*) Di prospetto è ancora più brutta che di profilo!

**Salmèque** (*a parte.*) Più la si vede da vicino, e più si vorrebbe stare lontano!

**Farlane** E adesso, facciamo due chiacchiere... Dunque il primo problema è risolto: sappiamo di amarci... non parliamone più!... Adesso quello che bisogna valutare, è il lato pratico... Ora, detto tra noi, diamoci un taglio con le moine... voi sapete bene tanto quanto me che questo matrimonio è innanzitutto una questione d'interesse.

**Salmèque** D'amore e d'interesse, certo.

**Farlane** Per farla breve, è fuor di dubbio che ognuno di noi è indispensabile all'altro... avete letto i giornali, io non posso nulla senza di voi, e voi, non potete nulla senza di me... Sposiamoci dunque e con questo matrimonio: (*cantando.*)

A noi i piaceri

Le giovani amanti...

**Salmèque** È il Faust!

**Farlane** Come è infausto?

**Salmèque** Ho detto che è il Faust! L'aria che cantate è nel Faust.

**Farlane** Ah, vabbè, io non c'ero mica nel Faust... no, ma allora siamo d'accordo... siamo uniti?

**Salmèque** Ma certo che siamo d'accordo! ah! cittadigna!

**Farlane** Oh! mia cara!

**Salmèque** Eh! no, no.

**Farlane** Come dite?

**Salmèque** Io dico "mia cara"! voi dite: "mio caro"! allora io dico "mia cara"!

**Farlane** "Mio caro!". Mi ha chiamato suo caro... ah! mia cara!

**Salmèque** (*correggendo.*) Mio caro!

**Farlane** Sì, sì, mio caro... Ah! mia cara!

**Salmèque** (*a parte.*) Indubbiamente ci tiene... Il francese non è proprio il suo forte!

**Farlane** Forza, eccoci dunque a capo del partito liberale... (*a parte.*) avrei preferito essere a capo di un altro partito... ma insomma!

**Salmèque** Eccomi a casa... (*a parte.*) Ormai quest'appartamento e questa donna mi appartengono... se solo potessi sposare l'appartamento senza la donna... (*trovando la scopa.*) toh, una scopa... oh! che idea... un'ex spazzina... e se le mostrassi un po' che anch'io... ne sarebbe lusingata (*ad alta voce e impugnando la scopa.*) sapete che io scopo benissimo...

**Farlane** Ma davvero! (*a parte.*) oh! non mi sorprende affatto, essendo un'ex spazzina!

**Salmèque** Oh! altroché... ecco, adesso vedrete... (*si mette a scopare.*)

**Farlane** (*a parte.*) Ebbene! vuole spazzare tutto l'appartamento?... (*ad alta voce.*) ah! brava! brava!...

**Salmèque** Eh! avete visto che destrezza!...

**Farlane** Oh! ma se mi vedeste dare la cera al parquet... sono inimitabile... (*a parte.*) voglio che si faccia una buona opinione di me... (*ad alta voce.*) Su, state a guardare! (*si mette a sfregare energicamente mentre Salmèque scopa a più non posso.*)

**Salmèque** Complimenti, complimenti! (*a parte.*) Bella forza, lo fa da una vita intera! (*ad alta voce.*) Ah! davvero complimenti!... no, ma, guardate... me!

**Farlane** Sì, sì! ma io... (*sfregando con rabbia.*) E forza su! E forza su!... Uff! non ne posso più!

**Salmèque** Sono distrutto! Uff! (*Entrambi sposati, si lasciano cadere su una poltrona.*)

**Farlane** Ebbene, quando ci annoieremo, potremo fare partite come queste.

**Salmèque** Sì! non è costoso ed è molto vantaggioso!

**Farlane** I domestici possiamo anche risparmiarceli!

**Salmèque** Fa lo stesso! ci tenevo a darvi questa piccola dimostrazione.

**Farlane** Anch'io.

**Salmèque** Insomma, vedete bene che ho un sacco di qualità!

**Farlane** E io, allora! sono giovane, ho il cuore amoroso... la natura mi ha ben dotato... ho la battuta pronta e mordace. E sono un tipo arguto, chiedetelo ai più stolti!

**Salmèque** (*a parte.*) Diamine! bisogna andare a cercarli così lontano!

**Farlane** ...Di indole artistica, compongo musica colta... È una bazzecola! Basta prendere una partitura da operetta, poi la si mette sottosopra, si suona all'incontrario e si trascrive... È incomprensibile, ma i dilettanti sono in grado di capirvi. È una cosa falsa come Giuda, ma a quel punto siete un futuro musicista... e fate parte della nuova scuola... Ora, cittadina, avete davanti a voi, un esemplare di futuro musicista.

**Salmèque** (*a parte.*) Che non vuol mica dire avere futuro come musicista!

**Farlane** Insomma, a volte canto, ma senza accompagnamento, perché tutti gli strumenti che si crede siano così ben messi a punto, suonano uno più stonato dell'altro accanto alla mia voce. Ho buon gusto e sono una persona di mondo. In conclusione, come potete constatare, sono di una dolce vita totale!

**Salmèque** Oh! non ne dubito... quanto a me, anch'io potrei raccontarvene tante sul mio conto... ma siccome, per l'appunto, ci metterei troppo...

**Farlane** E poi, tutto sommato, sappiamo benissimo che finiremo col dire solo cose a nostro vantaggio.

**Salmèque** Preferisco non pavoneggiarmi e dirvi subito in tutta semplicità... che ho tutte le qualità.

**Farlane** Ah! come saremo felici insieme... Ah! mia cara!

**Salmèque** (*a parte.*) Indubbiamente ci tiene! (*Ad alta voce.*) Sì, angelo mio!

**Farlane** E adesso, mettiamo da parte l'amore, l'amore come diceva mio padre:

"...omnia carnis qui facit opera<sup>6</sup>!"

che significa...

**Salmèque** È stato l'architetto Garnier a costruire il Teatro dell'Opéra.

**Farlane** Ma no!... significa "l'amore che per mezzo della carne, compie tutte le sue opere."

**Salmèque** Ah! ma certo; vostro padre era forse del sud, visto che parlava dialetto?

**Farlane** Non è dialetto, è latino... mio padre era ellenico.

**Salmèque** Gli mancava la elle?

**Farlane** Ma no, ellenico nel senso di greco. (*a parte.*) È dura di comprendonio a fasi alterne. (*Ad alta voce.*) Ma piuttosto parliamo un po' dei nostri progetti futuri... che faremo?

**Salmèque** Non ci sarà nulla di diverso... salvo un marito in più! Continuerete a fare quello che facevate sempre... scriverete discorsi...

**Farlane** Ah! permettete, voi scriverete discorsi!

**Salmèque** Oh! ma io non li so mica fare!

**Farlane** Come voi non li... (*a parte.*) Ebbene, ho sempre sospettato che i discorsi non fossero suoi.

**Salmèque** Mentre voi, invece...

**Farlane** Oh! scusate, ma io... è che per fare cose del genere ci vogliono le capacità, il talento... non si può mica essere stupidi!

**Salmèque** (*cercando di dimostrarsi gentile.*) Oh! voi siete la prova vivente del contrario!

**Farlane** Troppo gentile! Mio Dio... vedrò quel che... sì... io... no, ma, adesso parliamo d'altro... perché non fondiamo un cenacolo.

**Salmèque** Non pensateci nemmeno, ci farebbero rinchiudere!

**Farlane** Ma no, un cenacolo politico, dove si riunirebbero tutti i nostri sostenitori, un nucleo di discepoli che condividono le nostre idee, che si allargherà ogni giorno di più e che ben presto ci condurrà dritti al trono.

---

<sup>6</sup> Probabilmente Farlane storpiava la frase "...omnis homo qui facit opera carnis..." contenuta nelle *Expositiones et glose super Comediam Dantis* (datate 1335-1340) dello scrittore Guido da Pisa, in cui l'autore traduce in latino l'Inferno di Dante, ne presenta la versione in prosa e lo commenta. Esistono solo due versioni integrali delle *Expositiones et glose super Comediam Dantis* e sono conservate rispettivamente al British Museum di Londra e al Museo Condé situato all'interno del Castello di Chantilly.



**Salmèque** Come, al trono? Noi siamo liberali!

**Farlane** Vuol dire che ne faremo un trono repubblicano, tutto qua!

**Salmèque** Ebbene, e i nostri principi anarchici?

**Farlane** Ma infatti! i re non sono forse i più grandi anarchici visto che nessuno è più potente di loro?

**Salmèque** È vero! e in questo modo tutti i monarchici starebbero dalla nostra parte. Sì, ma i repubblicani?

**Farlane** Se non sono soddisfatti, li renderemo inoffensivi.

**Salmèque** E il celebre motto: “Liberté – Egalité – Fraternité?”.

**Farlane** Puah! è una burla, visto che lo scrivono sui muri delle prigioni... e poi, d'altra parte, di cosa dovrebbero lamentarsi quei signori? Dato che ci prenderemo la libertà di sbatterli in galera, con la massima uguaglianza per tutti. In quanto alla fraternità, eh! beh, se la sbrigheranno tra loro.

**Salmèque** Ovvio! Non gli si può mica dare tutto subito.

**Farlane** E a partire da ora ribalteremo tutte le istituzioni attualmente in voga... distruggeremo tutto... per prima cosa la Legion d'onore... è contraria all'uguaglianza.

**Salmèque** L'insegna al merito!... e viene attribuita solo alle persone di valore.

**Farlane** Persone alle quali non serve a nulla.

**Salmèque** Puzzola via! distruggiamola!

**Farlane** E i musei, ecco una cosa che al giorno d'oggi bisognerebbe sopprimere! quell'ostentazione indecente!

**Salmèque** Sì, come a dire: “eh! non avete tutte queste cose a casa vostra, vero?”.

**Farlane** Senza contare che i musei in Francia sono proprio ammirevoli! Quando si pensa che lo Stato non è neanche in grado di votare una sovvenzione al Louvre per sostituire di tanto in tanto tutti i quadri vecchi con dei nuovi!

**Salmèque** E francamente, che un'opera così imponente sia destinata a ospitare vecchi scarti di magazzino...

**Farlane** E adesso, ho un altro grande progetto... hanno appena istituito il divorzio... Ebbene, io, voglio sopprimerlo! Non accetto che si possa avere una sola donna per volta!... io sono per la poligamia!

**Salmèque** Eh!

**Farlane** Certo la poligamia! (*a parte.*) Senza contare che se la sposo, magari un giorno non avrò di che dispiacermi... (*Ad alta voce.*) La poligamia in sostanza non farà altro che regolarizzare una situazione già esistente in molte famiglie... e le sue conseguenze comporteranno grandi vantaggi sotto tutti i punti di vista... Vediamo se capite il mio ragionamento... prendiamo un uomo qualsiasi: il signor X, ad esempio, speciale, che vuole sposare la signorina Z.

**Salmèque** Sì, ho presente.

**Farlane** Ma per prima cosa, confrontiamo con attenzione i due casi... Il divorzio, è il signor Naquet, bene!... io... o per meglio dire, no! non voglio essere coinvolto nella discussione... prendiamo un nome qualsiasi... quello del primo che capita... Victor Hugo!... Dunque, il signor Naquet è favorevole al divorzio, Victor Hugo è per la poligamia. E su questo non ci piove... ecco dunque lo speciale...

**Salmèque** Scusate! ma dei due chi è lo speciale? Il signor Naquet? o coso...

**Farlane** Ma no! non il signor Naquet!

**Salmèque** Ah! Victor Hugo! Ma pensa, credevo facesse dei versi.

**Farlane** Ma diamine, certo che sì! Vi sto parlando di uno speciale qualsiasi! Allora questo speciale ama la signorina Z... Non dimenticate che il divorzio è Naquet. Mentre la poligamia è Victor Hugo... Dunque ecco che lo speciale sposa...

**Salmèque** (*riassumendo.*) Lo speciale sposa Victor Hugo.

**Farlane** Ma no, è l'altra persona!

**Salmèque** È Victor Hugo che sposa lo speciale!... la conclusione è sempre quella!

**Farlane** Ma no, l'altra persona, la donna!

**Salmèque** Ah! la donna sposa Victor Hugo! Più che logico!

**Farlane** Ma non vi sto parlando di Victor Hugo! È lo speciale che sposa la donna!

**Salmèque** Ah! d'accordo!

**Farlane** Ci siete? Bene! Eccoli dunque sposati... ma dopo il matrimonio, lo speciale non ama più sua moglie e s'innamora di un'altra donna... A quel punto che si fa?

**Salmèque** Sì, che si fa?

**Farlane** Ci sono due soluzioni possibili: divorziare?... Ma le colpe sono del marito, e di conseguenza il divorzio sarà pronunciato a suo sfavore, ed ecco dove ci porta il signor Naquet: uccide la moglie per sbarazzarsene!

**Salmèque** Ma è spaventoso! e spero bene che se è vero, come voi dite, che il signor Naquet ha ucciso sua moglie, lo condannino a morte.

**Farlane** Ma il signor Naquet non ha ucciso sua moglie, è lo speciale!

**Salmèque** Poco importa che abbia ucciso la moglie o lo speciale. Dal momento che ha ucciso qualcuno, è colpevole.

**Farlane** (*a parte.*) Mio Dio, quant'è stupida! (*Ad alta voce.*) Non ci siete proprio... Il signor Naquet non ha ucciso lo speciale, poiché al contrario è stato lo speciale...

**Salmèque** A uccidere il signor Naquet? Ah! ma è abominevole! poveretto!

**Farlane** (*a parte.*) Non c'è proprio verso di farglielo capire. (*Ad alta voce.*) È stato lo speciale a uccidere la moglie, ecco!

**Salmèque** Ebbene, e allora perché mi parlate in continuazione del signor Naquet?

**Farlane** Ma siete stata voi a parlarne! Insomma, vediamo la seconda soluzione... Lo speciale è dunque innamorato di un'altra donna: ma è sposato... Ebbene, vedete quant'è semplice! con la poligamia si pone fine alle discussioni e alle gelosie! A ognuno la sua fetta!... Ecco la soluzione! Il matrimonio! Naquet dirà: "no!", Victor Hugo dirà: "sì! bisogna che si sposino!".

**Salmèque** Voi dite! ma come potete pensare di far sposare Victor Hugo con il signor Naquet?

**Farlane** (*esplodendo.*) Ma è dello speciale che vi sto parlando! (*A parte.*) No, questa donna è di un'ottusità impareggiabile. (*Ad alta voce.*) Insomma, non c'è bisogno che capiate: siamo entrambi a favore della poligamia, ecco tutto!

**Salmèque** (*a parte.*) Mi sa che questa donna è alquanto squilibrata!

**Farlane** Forza, fa lo stesso! tanto per cominciare, come programma non è niente male... ma se lo desiderate, per una maggiore tutela... affinché prima del matrimonio, non vi prenda la smania di cambiare idea... redigeremo un piccolo accordo in duplice copia... stipuleremo un contrattino.

**Salmèque** Ma certo! Non osavo chiedervelo. (*Prendendo dal tavolo due penne e il necessario per scrivere.*) Tenete, ecco le penne e i fogli.

**Farlane** Scrivete!

**Salmèque** Certo. (*Si accomoda e scrive.*) Io sottoscritta cittadina Marie mi impegno a sposare il cittadino Salmèque...

**Farlane** No! Farlane!

**Salmèque** Come Farlane? No, Salmèque, S-a-l-m-e-q-u-e.

**Farlane** Ma assolutamente no, suavia! Si scrive come si pronuncia!

**Salmèque** Ebbene, sì!

**Farlane** Ebbene, non vi accorgete che state scrivendo Farlane, S-a-l-m-e-q-u-e? Con tutta la buona volontà, non è possibile.

**Salmèque** Ma io non mi chiamo Farlane!

**Farlane** Lo so benissimo che voi no! ma vi chiamerete così!

**Salmèque** Ah! bene, volete che utilizzi uno pseudonimo?

**Farlane** Ma quale pseudonimo! (*a parte.*) no, ma non c'è proprio verso di farglielo capire (*ad alta voce.*) visto che è il mio cognome!

**Salmèque** Ah! certamente! è che non siete molto celebre con il nome di famiglia.

**Farlane** (*a parte.*) Adesso denigra anche il mio cognome!

**Salmèque** Permettete, riflettendoci su, mi sembra comunque che di solito spetti alla moglie prendere il cognome del marito...

**Farlane** Ebbene, è quello che vi sto dicendo!

**Salmèque** Ah, bene! allora siamo intesi! Sicché, in questo modo, vi chiamate Marie Farlane?

**Farlane** Assolutamente no! mi chiamo Thomas Célestin Farlane!

**Salmèque** Come, “Thomas Célestin”? Ma questi sono nomi da uomo!

**Farlane** Caspita! non potevano mica darmi nomi di animali, comunque!

**Salmèque** Ebbene! e “Marie”?

**Farlane** Oh! di quello, ne faccio volentieri a meno!

**Salmèque** Come! ma perché?

**Farlane** Perché? Ebbene, allora perché non Joséphine, Amanda,... e tutto il calendario intero!

**Salmèque** Ma allora, che cosa mi venite a raccontare? Non siete la cittadina Marie?

**Farlane** Toh! a chi lo dite!

**Salmèque** Eh? Cosa avete detto?...

**Farlane** Ho detto che sono il cittadino Farlane!

**Salmèque** Un cittadino! Ah! mio Dio... Come, allora non siete!... ma è una vergogna... ma allora, signore, con che diritto andate in giro *en travesti*?

**Farlane** (*a parte.*) Cosa dice?

**Salmèque** (*furibondo.*) Sì, insomma, con che diritto vi vestite da uomo per fingervi una donna?

**Farlane** Questa poi! volete farla finita? Che storia è mai questa? Se siete voi che...

**Salmèque** Io che che?

**Farlane** Che siete la cittadina Marie...

**Salmèque** Ma bene! Grandioso! ecco che ne salta fuori un'altra!...

**Farlane** Caspita...

**Salmèque** No, ma, allora ditelo che mi state prendendo in giro!

**Farlane** Eh! come, cosa? voi non siete... Ma allora, signora, si può sapere chi siete?

**Salmèque** Sono il signor Salmèque!

**Farlane** Eh! un uomo!

**Salmèque** Caspita! vi sembra forse una donna?...

**Farlane** Che sfacciataggine! E non potevate dirmelo fin da quando... avete lasciato che vi raccontassi i miei affari... È mancanza di tatto...

**Salmèque** Cosa vi lamentate a fare... Se è da un'ora che mi parlate senza che io vi conoscessi nemmeno!

**Farlane** È colpa vostra!... innanzitutto, chi vi ha autorizzato a cambiare sesso in questo modo?... Lo sapete che non si può fare senza il permesso della questura?... No, ma... dov'è la cittadina, dov'è?

**Salmèque** È vero, in effetti... Eppure è qui che risiede... tutti i giornali di ieri riportavano il suo indirizzo.

**Farlane** Ma certo (*prendendo un giornale dal tavolo.*) Toh, ecco giusto qua un giornale... Ah! ma questo è di oggi... Oh! di sicuro ci sarà qualcosa... il fatto del giorno... Ah! (*leggendo.*) “L'affare della Cittadina Marie” (*parlato.*) Cosa vi dicevo!

**Salmèque** Vediamo!

**Farlane** (*leggendo.*) “Innanzitutto rettifichiamo l'errore commesso ieri dalla maggior parte dei nostri colleghi... Non è al numero 6 di rue Bréda, ma al numero 6 del quartiere Bréda che risiede la grande cittadina”. (*parlato.*) Accidenti!

**Salmèque** Tutto si spiega!

**Farlane** (*leggendo.*) “Infine, siamo lieti di essere i primi a comunicare ai nostri lettori che la grande cittadina tra quindici giorni convolerà a nozze con il signor Eczema, il simpatico direttore di uno dei nostri giornali legittimisti.” (*Parlato.*) Orrore!

**Salmèque** Ma questo è tradimento.

**Farlane** (*sconsolato, a Salmèque.*) Che colpo tremendo! Ah!... cittadina... no, cittadino!

**Salmèque** Toh! avete perso l'accento (*stringendogli la mano.*) Ah! cittadino!

**Farlane** Toh! anche voi!

**Salmèque** Ma allora, dov'è che siamo?

**Farlane** Ah! parola mia, non lo so... in rue Bréda?...

**Salmèque** Mi sa che non ci troviamo nel bel mondo.

**Farlane** Allora, filiamocela... (*sospirando.*) E addio alla gloria!

**Salmèque** E addio agli onori!

**Farlane** No! quando penso che ho rischiato di diventare vostro marito!

**Salmèque** Accidenti, che scandalo... E voi che eravate contrario al divorzio!

**Farlane** D'ora in poi, voto per il signor Naquet!

**Salmèque** E diventiamo legittimisti.

SIPARIO